

NICARAGUA E ITALIA UNITI DALL'UNIVERSITÀ



“Aprender, emprender, prosperar”: apprendere, intraprendere, progredire. Sono queste le parole che riassumono lo spirito e l’obiettivo dell’accordo firmato il 30 gennaio tra il Consiglio Nazionale delle Università del Nicaragua (CNU) e l’Università Telematica Internazionale Uninettuno, rispettivamente rappresentati dal Ministro del Presidente della Repubblica del Nicaragua, Francisco Telémaco Talavera Siles che presiede il CNU e dal Rettore UNINETTUNO, Maria Amata Garito.

L’accordo ha come obiettivi: la **creazione di programmi accademici condivisi**; il **riconoscimento del doppio titolo di studio**; l’avvio di **corsi di qualificazione e riqualificazione professionale** per favorire l’inclusione sociale; la **creazione di un Polo Tecnologico Uninettuno in Nicaragua** e lo **sviluppo della “Universidad Abierta en Línea”**, un recentissimo progetto che il Governo del Nicaragua vuole realizzare in collaborazione con UNINETTUNO.

“In molte parti del mondo – ha commentato il ministro Talavera Siles, giunto in Italia appositamente per la firma dell’accordo – è ancora diffusa un’educazione del XX secolo. La cosa più difficile è cambiare la mentalità, innanzitutto dei docenti. La vostra esperienza deve aiutarci a trasformare le università e a usare la tecnologia come mezzo e non come fine, solo così potremo davvero rendere più democratico l’accesso al Sapere”.

Visione del tutto condivisa dal rettore di UNINETTUNO che afferma: “L’accordo firmato oggi è molto importante. La nostra Università si impegna a mettere a disposizione la sua esperienza, la piattaforma didattica, il modello psico-pedagogico frutto di oltre 20 anni di ricerca e il modello organizzativo che hanno fatto sì che UNINETTUNO diventasse l’università telematica leader a livello globale, dal carattere internazionale con studenti provenienti da oltre 156 Paesi del mondo. L’accordo segna un passo in avanti nei rapporti accademici e culturali tra Italia e Nicaragua, all’insegna della qualità, del rispetto delle culture e di un uso consapevole delle nuove tecnologie”.